



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI  
Corso d'Italia, 38  
00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 7

Roma, 12 dicembre 2016

Carissimi fratelli e sorelle del Carmelo teresiano:

Vi giunga il nostro saluto fraterno al termine della nuova sessione del Definitorio Generale, che abbiamo celebrato a Roma dal 5 al 10 dicembre. È stata presieduta da P. Saverio Cannistrà e ha visto la presenza di tutti e sette i Definitori generali. Il nostro incontro si è tenuto poco dopo la conclusione dell'Anno Giubilare della Misericordia, che in questi ultimi mesi ha significato per tutta la Chiesa la riscoperta dell'amore misericordioso di Dio, così presente nell'esperienza dei Santi del Carmelo. Con Papa Francesco, sentiamo che “adesso, concluso questo Giubileo, è tempo di guardare avanti e di comprendere come continuare con fedeltà, gioia ed entusiasmo a sperimentare la ricchezza della misericordia divina” (*Misericordia et misera*, 5).

Il nostro Ordine recentemente ha vissuto con gioia la canonizzazione di Elisabetta della Trinità, celebrata a San Pietro in Vaticano lo scorso 16 ottobre, nonché la beatificazione di P. Maria Eugenio del Bambino Gesù, tenutasi il 19 novembre ad Avignone. Ad entrambe le celebrazioni ha partecipato il P. Generale, insieme al Postulatore Generale, ad alcuni Definitori e a molti membri della famiglia carmelitano-teresiana, soprattutto francesi. Questi esempi di fedeltà vissuta che ci hanno preceduto nella vocazione al Carmelo Teresiano, siano per tutti uno stimolo nel nostro cammino di sequela di Cristo.

Dal 27 novembre al 2 dicembre il P. Generale e il Definitorio si sono radunati, nel nostro convento di Stella Maris (Haifa, Israele), col P. Fernando Millán, Priore Generale dei Carmelitani e col suo Consiglio Generale. Durante quest'incontro, con l'aiuto di P. Agostino Montan dei Giuseppini del Murialdo, hanno approfondito il tema delle relazioni tra vita consacrata e Chiesa locale (a proposito della nuova versione del documento *Mutuae Relationes*, in fase avanzata di elaborazione presso le Congregazioni vaticane competenti). Hanno anche visitato i luoghi carmelitani del Monte Carmelo, come Wadi es-Siah e El Muhraqa, e alcuni siti biblici della Galilea. L'iniziativa si inserisce nel contesto di dialogo e prossimità fraterna che è diventato abituale negli ultimi tempi, ed è servita a rafforzare la relazione cordiale e fraterna tra i Governi generali delle nostre Famiglie religiose.

Con il vivo ricordo di tutti questi eventi abbiamo iniziato il lavoro del Definitorio, nel quale non sono mancati i temi di dialogo e discernimento. In primo luogo abbiamo ascoltato e commentato ampiamente le relazioni delle Visite pastorali

effettuate durante i mesi scorsi. La prima è stata quella svolta dal P. Generale alla Provincia di Varsavia, che per diverse ragioni è stata realizzata in tre tappe, tra il 29 marzo e il 30 settembre. La Provincia conta attualmente 113 religiosi e quattro postulanti, distribuiti in 16 comunità, di cui 9 in Polonia, 4 nella Delegazione Provinciale di Bielorussia, una a Roma (parrocchia di San Pancrazio), una a Usole (Russia) e una a Korona (Stati Uniti).

Nel territorio della Provincia vi sono 21 monasteri di Carmelitane Scalze e 10 comunità dell'Ordine Secolare. Si tratta di una Provincia giovane (fu creata nel 1993) e numerosa, con un'età media non molto alta, che le conferisce un'evidente potenzialità per il futuro immediato. L'attività dei religiosi è notevole: pastorale dei Santuari, diffusione della spiritualità, lavoro parrocchiale, missioni... Sono anche in cantiere alcuni progetti di notevoli dimensioni, dei quali bisognerà tuttavia discernere il significato pastorale e la sostenibilità economica. Soprattutto, la Provincia deve crescere nell'unità e nella collaborazione tra i religiosi e tra le comunità, ed elaborare un progetto chiaro e condiviso per il futuro. Il prossimo Capitolo provinciale e la celebrazione del 25° anniversario della Provincia nel 2018, saranno una buona occasione per fare tutto questo.

Da parte sua, P. Rafał Wilkowski ha presentato il resoconto della Visita pastorale alla Provincia delle Filippine, svolta su delega del P. Generale, il quale ha poi partecipato personalmente all'Assemblea conclusiva. Quella delle Filippine è la Provincia più giovane dell'Ordine, dato che è stata eretta dal Capitolo Generale del 2015. È formata da un totale di 44 professi solenni e 23 professi temporanei, con 5 comunità nelle Filippine e una presenza missionaria in Vietnam. L'età media dei religiosi si attesta attorno ai 45 anni. Nella regione c'è una presenza considerevole di Carmelitane Scalze e di membri dell'Ordine Secolare. I frati portano avanti un grande lavoro pastorale soprattutto di tipo parrocchiale e nei Santuari. È certamente opportuno potenziare e coordinare la pastorale della spiritualità. Inoltre, sarà bene elaborare un programma provinciale articolato per dare un nuovo impulso alla vita comunitaria e alla pastorale. In una zona ove non mancano le vocazioni, è particolarmente necessario lavorare sul discernimento e la formazione iniziale.

P. Agustí Borrell ha informato sulla sua recente Visita pastorale alla Provincia di Venezia. La Provincia è costituita attualmente da 90 professi solenni, 9 studenti e 4 novizi, oltre a 22 religiosi a servizio di altre Circoscrizioni o istituzioni dell'Ordine. L'età media è di 62 anni. Ha 13 comunità, contando quelle di Roma (parrocchia di Santa Teresa al Corso d'Italia), Snagov (Romania) e Bruxelles (Belgio). L'attività pastorale dei religiosi è molto intensa e varia: Santuari, Parrocchie, una Scuola cattolica, accompagnamento di gruppi carmelitani, pubblicazioni, ecc. Significativa è la presenza del MEC (Movimento Ecclesiale Carmelitano), un movimento nato nella Provincia Veneta e formato da un buon numero di laici, accompagnati da diversi frati. I religiosi vivono con notevole impegno la fraternità e la preghiera. La Provincia continua ad progredire verso una sempre maggior comunione interna. La presenza di un buon numero di studenti e novizi mostra un segno di speranza dopo la riduzione numerica sperimentata negli ultimi anni, simile a quella che si sta producendo nel resto dell'Europa. In questo momento la Provincia è chiamata a realizzare una valutazione serena della propria situazione e a pianificare il futuro immediato con

realismo e decisione, aperta anche alla relazione e collaborazione con altre Circoscrizioni.

P. Daniel Chowning ha invece svolto nel mese di novembre la Visita pastorale alla Provincia di Parigi. Essa è composta da 4 comunità e una presenza missionaria a Baghdad (Iraq). La Provincia è composta da 35 professi solenni e 3 professi temporanei, oltre a un fratello terziario. L'età media è di 64 anni. Egli ha visitato anche alcune comunità di Carmelitane Scalze e del Carmelo Secolare. Tutte le comunità della Provincia vivono con grande fedeltà la vita fraterna e la preghiera. Considerevole è la dedizione all'apostolato della spiritualità in diverse forme, specialmente nel Centro di Spiritualità di Avon, a Parigi con diversi gruppi di preghiera e a Lisieux. C'è un interesse particolare per la pastorale giovanile e vocazionale. È un momento propizio perché la Provincia definisca le sue priorità per il futuro ed elabori un progetto comune al quale tutti collaborino. Bisogna che le migliori energie siano investite nella formazione iniziale. Durante i giorni della Visita, P. Daniel ha presieduto nel Carmelo di Flavignerot la Messa di ringraziamento per la canonizzazione di Elisabetta della Trinità. Ha anche assistito alla beatificazione del P. Maria Eugenio.

P. Daniel ha svolto inoltre una Visita fraterna alla Provincia di Avignone-Aquitania, che ha 4 conventi in Francia, uno in Svizzera, uno in Canada e uno in Senegal. Anche qui, i religiosi sono molto fedeli alla vita fraterna e alla preghiera. La loro Casa editrice, Éditions du Carmel, offre un grande servizio alla spiritualità carmelitana.

P. Mariano Agruda ha presentato al Definitorio il suo itinerario attraverso diversi Paesi dell'Asia. Dapprima si è recato in Vietnam, ove ha incontrato la comunità dei frati e i 5 aspiranti locali che si stanno preparando ad entrare in postulandato nelle Filippine. Ha reso visita anche ai monasteri delle Carmelitane Scalze di Da Lat e Binh Trieu. Da lì è passato in Cambogia, per visitare il monastero di Kandal, unica presenza carmelitana nel paese, in cui vivono 8 monache coreane e un'aspirante. Più tardi si è recato in Malesia, dove sorge il Carmelo di Seremban, attualmente con 9 religiose. In Malesia vi sono inoltre 4 comunità dell'Ordine Secolare, numerose e attive. La Delegazione di Taiwan-Singapore, che ha già 8 religiosi di origine malese, sta facendo i passi necessari per una prossima fondazione nel paese. La Visita fraterna successiva ha avuto come meta il Giappone, dove è passato per alcune delle 6 comunità di religiosi e i 9 monasteri di monache presenti nel paese. La percentuale dei cattolici in Giappone (inferiore allo 0,5% della popolazione) costituisce una sfida importante per il futuro dell'Ordine nella regione.

P. Javier Mena ha dato informazioni sulle Visite fraterne che ha realizzato recentemente. Il 1° ottobre ha assistito all'ordinazione di P. Oswaldo Escobar come vescovo della diocesi di Chalatenango (El Salvador). Ha poi partecipato alla riunione dei Superiori e Formatori della Cicla Sur (Conferenza Interregionale Carmelitana Teresiana per l'America Latina) in Argentina, con l'obiettivo di concretizzare la collaborazione tra le varie Circoscrizioni nell'ambito della formazione; si sta andando verso un noviziato e uno studentato comuni. Frattanto, anche le due Province brasiliane stanno dialogando su una possibile collaborazione tra loro, a cominciare dal noviziato comune, già funzionante. Si è quindi recato a visitare fraternamente la

Provincia del Brasile Meridionale, costituita da 31 religiosi, 2 professi semplici e 5 postulanti, distribuiti in 8 comunità. Dal 25 al 27 ottobre ha partecipato all'Assemblea provinciale pre-capitolare, in cui P. Marcos Juchem è stato eletto Provinciale per il nuovo triennio. Il visitatore ha incoraggiato i religiosi a preparare adeguatamente il Capitolo provinciale. Ha pure visitato gli 11 monasteri di Carmelitane Scalze presenti nel territorio della Provincia. Infine, durante una breve permanenza a Belo Horizonte ha dialogato sulla preparazione del Capitolo col P. Geraldo Alfonso, appena eletto Provinciale di Brasil Sudeste.

Il Definitore per l'Asia meridionale, P. Johannes Gorantla, è stato nella Provincia di Karnataka-Goa, visitando fraternamente i 10 conventi di frati e i 5 monasteri di monache (da Malgalore a Baroda). Ha espresso la sua soddisfazione per la vita e l'apostolato portato avanti dalla Provincia in queste Case. Ha poi partecipato ai Consigli plenari di Tamilnadu, South Kerala e Manjummel, e a una riunione dei Provinciali dell'India. In tutti questi incontri ha insistito sulla necessità di continuare ad approfondire il processo di rilettura delle Costituzioni. Ha affrontato anche le questioni più significative e i problemi più urgenti di ogni Circostrizione. In tal senso, ha invitato tutti a preparare con serietà i Capitoli provinciali, in cui si deve cercare col dialogo sereno il bene della famiglia provinciale. È necessario elaborare progetti adeguati per crescere nella comunione provinciale e nella fedeltà ai valori essenziali del carisma ed evitare, invece, scelte che non corrispondono alla nostra condizione di religiosi e di carmelitani scalzi.

In questo ambito, il Definitorio ha dialogato sulla presenza di religiosi di una Provincia nel territorio di altre Province, sia nel caso di comunità stabilite oppure di presenze al di fuori di una comunità, spesso a servizio di una diocesi. Si tratta di una pratica che in tempi recenti si è accresciuta. Il Definitorio ricorda che è necessario rispettare le norme vigenti e chiedere i relativi permessi per nuove fondazioni e per stipulare accordi tra le Province. Tuttavia, è ancor più importante discernere adeguatamente il senso delle presenze al di fuori del territorio della propria Provincia, che devono rispondere a criteri missionari e carismatici, e non ad altre finalità. In particolare, il caso di un religioso che non viva in comunità deve presentarsi solo in occasioni estremamente eccezionali e giustificate, e soprattutto con i necessari permessi secondo le nostre norme. Questo tema sarà oggetto di dialogo nel Definitorio Straordinario del prossimo mese di settembre, per definire alcuni criteri comuni di comportamento.

P. Łukasz Kansy ha informato il Definitorio sull'incontro della CEP (Conferenza Europea dei Provinciali OCD), riunitasi a Linz (Austria) dal 7 all'11 novembre. I partecipanti hanno riflettuto sulle "nuove dipendenze" (Internet, reti sociali) in base all'esposizione del gesuita Giovanni Cucci, professore dell'Università Gregoriana di Roma. Da parte sua, P. Agustí Borrell ha parlato del processo di rilettura delle Costituzioni nel contesto europeo odierno. Successivamente, P. Łukasz ha presentato ai Provinciali una proposta del P. Generale consistente nella creazione di una comunità che accolga i religiosi di tutta Europa dopo la Professione solenne, per un anno di formazione carismatica e di convivenza. L'iniziativa risponde alla constatazione della difficoltà di offrire una conoscenza adeguata dei santi dell'Ordine durante la fase degli studi teologici, e intende favorire inoltre la mutua conoscenza tra i religiosi di diversi paesi. Si potrebbe realizzare a Salamanca, con una comunità

internazionale. I Provinciali europei hanno riconosciuto l'opportunità di tale progetto e lo hanno accolto con interesse, esprimendo tuttavia alcuni interrogativi e difficoltà sulla sua effettiva realizzazione. Il Definitorio ha deciso di fare i passi necessari per verificare la fattibilità di questa proposta e per metterla in atto il prima possibile.

Nell'imminenza dei Capitoli provinciali, il Definitorio desidera ribadire l'importanza di questo momento nella vita delle Circoscrizioni. Bisogna prepararlo per tempo e con serietà, e approfittarne come ambito privilegiato per un dialogo in profondità sullo stato della Provincia e sui passi da fare per un'adeguata rivitalizzazione. Il Generale invierà una lettera ai religiosi di ogni Circoscrizione con alcune riflessioni e indicazioni per una fruttuosa preparazione e attuazione dei Capitoli. Verranno anche fornite indicazioni su alcuni aspetti giuridici relativi allo svolgimento dei Capitoli. Com'era già stato annunciato, al termine dei Capitoli si terrà un Definitorio Generale Straordinario, che sarà celebrato dal 29 agosto al 6 settembre ad Ariccia (Italia); in esso saranno affrontati temi di interesse per tutto l'Ordine e questioni pratiche relative al governo provinciale, con l'obiettivo di facilitare il lavoro dei Superiori provinciali e di far crescere il consenso, la comunione e il coordinamento tra essi e il Governo Generale.

A proposito dei Centri di studio, il Definitorio ha dibattuto su alcuni problemi concreti ai quali si sta lavorando, come la relazione accademica tra il Teresianum e il CITeS, l'accordo tra la Facoltà e le Edizioni OCD per l'edizione della rivista *Teresianum* e il preventivo economico della Facoltà per il prossimo anno. Sono stati affrontati anche argomenti riguardanti il Collegio Internazionale, ricordando per esempio che il Generale ha scritto una lettera ai Provinciali, invitandoli ad inviare studenti di Teologia a Roma.

Anche in quest'occasione, com'è prassi abituale, il Definitorio ha ascoltato dall'Economo Generale una relazione aggiornata sullo stato dell'economia della Casa Generalizia, ed è stato informato dal Procuratore Generale sulle pratiche in corso riguardanti alcuni religiosi dell'Ordine.

Il Definitorio Generale, su richiesta della Provincia di Portogallo, ha concesso il permesso per iniziare la fondazione del convento di Dili, in Timor Este. Questa recente presenza missionaria conta sulla collaborazione delle Province Iberica e di Navarra.

Prosegue la fase di elaborazione del programma di formazione permanente per le Carmelitane Scalze, lanciato dal P. Generale. I religiosi e religiose che lavoreranno alla sua redazione hanno già confermato la propria disponibilità, e nei prossimi giorni un piccolo gruppo si radunerà per decidere sulla distribuzione del lavoro da svolgere nelle prossime settimane. D'altro canto, le Carmelitane Scalze hanno accolto con interesse la Costituzione Apostolica *Vultum Dei Quaerere* sulla vita contemplativa femminile, e stanno iniziando ad applicare i principi da essa enunciati; rimaniamo tuttavia in attesa dell'Istruzione pratica che la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata sta elaborando.

Quanto al Carmelo Secolare, P. Alzinir Debastiani ha informato il Definitorio sulla situazione di alcune comunità, che in certe parti del mondo sono molto attive e fiorenti. Abbiamo accolto le richieste di diverse Province riguardanti l'approvazione di alcune modifiche agli Statuti, come anche del programma di formazione permanente di alcune Circoscrizioni.

Abbiamo concluso le sessioni del Definitorio in prossimità della festa di san Giovanni della Croce, che continua ad essere per noi maestro e modello di vita. Egli ci aiuta a vivere pienamente la gioia dell'imminente Natività, con lo stupore e l'ammirazione di Maria dinanzi al mistero dell'Incarnazione:

E la Madre quello scambio  
con stupore contemplava:  
Dio che lacrime umane assapora,  
l'uomo in cui la gioia splende:  
son cose che all'uno e all'altro  
erano estranee finora.

*Y la Madre estaba en pasmo  
de que tal trueque veía:  
el llanto de el hombre en Dios,  
y en el hombre la alegría,  
lo cual de el uno y de el otro  
tan ajeno ser solía.*

(Romanze. *La Natività*)

Con i nostri migliori auguri di un felice Natale e di un Anno 2017 ricolmo della Grazia del Signore, vi salutiamo fraternamente

P. Saverio Cannistrà, Generale  
P. Agustí Borrell  
P. Łukasz Kansy  
P. Johannes Gorantla  
P. Daniel Chowning  
P. Francisco Javier Mena  
P. Mariano Agruda III  
P. Daniel Ehigie